

22.10.31  
Viale P. Ferrero 44  
Via Cavour 4

L'ACCADEMIA  
DEL  
MEDITERRANEO



EDITO DALLA "RASSEGNA MEDITERRANEA", RIVISTA INTERNAZIONALE DI CULTURA ORGANO DELL'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO E DEL CENTRO STUDI E SCAMBI INTERNAZ.

## DAL CENTRO STUDI ALL'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO

Quando nel febbraio del '45 Radio-Palermo annunciava che un gruppo di docenti, studiosi, artisti e scrittori aveva promosso la costituzione di un Centro di Studi Anglo-Franco-Americani, i promotori eravamo consapevoli che questo non era che il primo passo di un lungo ed arduo cammino.

Sorto con un preciso programma aderente alle necessità del momento, di colmare cioè la grave lacuna che la barriera isolazionista aveva determinato nello spirito di nostra gente il C.I.S.A.F.A, si proponeva di riacciare le relazioni fra associazioni, istituti e studiosi italiani e stranieri, divenendo un efficace strumento di attiva collaborazione internazionale nel campo della cultura e dell'arte.

Entusiastiche ed autorevoli furono le adesioni, tra le quali quelle dell'Emiro Abdullah, re di Transgiordania e dei più noti esponenti della cultura internazionale.

Sì che, a meno di un anno dalla costituzione, l'Avv. Gramatica di Bellagio, Vice Presidente e delegato del Centro Studi alla Conferenza internazionale del Lussemburgo, poteva citare la nostra iniziativa come primo attestato dell'opera di fratellanza universale che animava gli Italiani, ricordando in quell'occasione, il primo esperimento fatto subito dopo la guerra e cioè la creazione a Palermo del Centro Italiano di Studi, costituito « *mentre ancora fumava la battaglia* ». E la notizia destava l'applauso di tutti i presenti.

Cessate le cause contingenti che ne avevano delimitato nel settore geografico il campo di azione, il Centro estese più rapidamente i suoi rapporti, assumendo per unanime determinazione dell'assemblea, la denominazione di Centro Studi e

Scambi Internazionali, sì che ben presto ispettori, delegati e vice delegati poterono agevolmente operare per la diffusione della cultura e per la reciproca comprensione dei popoli, base di una effettiva e proficua collaborazione internazionale, nelle capitali e nei grandi centri internazionali da Saigon a Buenos Aires da Tangeri ad Helsinki da New York a Bombay.

Concretatasi sul piano internazionale, in una fitta quanto operosa rete di scambi e, in Italia, in una nutrita serie di manifestazioni culturali, corsi conferenze e concerti, l'attività del Centro Studi assumeva un più deciso ed impegnativo orientamento, quando l'On. Alliata di Montereale, non soltanto attratto dalla simpatia e dalla stima personale verso uno dei promotori, ma anche per comprensione e consenso negli obiettivi del Centro ne favoriva la vita e lo sviluppo accettandone, in seguito alla partenza dalla Sicilia dell'On. Aldisio che ne deteneva la carica, la presidenza onoraria.

Con la pubblicazione del bollettino « Mondo Arabo » della rivista « Rassegna Mediterranea » e dei « Quaderni di cultura » iniziative queste volute dall'On. Alliata, veniva chiaramente manifestato il nuovo orientamento mediterraneo dell'attività del Centro, nel cui seno era stata anche costituita una sezione di Studi per l'Oriente.

Nell'articolo « Eurafica », apparso nel primo numero della Rassegna Mediterranea, articolo che indicava i punti programmatici e gli orientamenti della nuova attività, l'On. Alliata poneva l'accento sulla funzione squisitamente mediterranea del nostro paese, richiamando l'attenzione dei dirigenti della politica italiana su quei problemi che soltanto oggi, alla distanza di alcuni anni, sono divenuti elemento determinante della nostra politica internazionale.

Gli unanimi consensi, che nei paesi rivieraschi e nelle terre più lontane permeate, nei secoli, dalla civiltà mediterranea in espansione ebbe tale orientamento, rispondente ad una universalmente riconosciuta necessità, per il nostro paese, di ripresa della sua funzione mediterranea, consentirono ai dirigenti del Centro Studi la realizzazione di una iniziativa a largo respiro internazionale che coronò felicemente lunghi anni di consapevole ed operosa fatica.

Il Congresso Internazionale di Studi Mediterranei svoltosi nel giugno '51 a Palermo, sotto la presidenza dell'On. Alliata di Montereale e con la partecipazione di oltre 60 autorevoli stu-

diosi provenienti da 15 diversi paesi, costituì infatti oltre che il coronamento di tutta una serie di più modeste manifestazioni promosse dal Centro in varie città d'Italia, la Magna Carta della rinata coscienza Mediterranea, materializzatasi nella costituzione dell'Accademia del Mediterraneo promossa e voluta dagli insigni studiosi presenti al Congresso.

Questa felice iniziativa, la prima in Italia realizzata nel dopoguerra ad additare alle genti la funzione del nostro Paese nel Mediterraneo, dava il la a tutta una serie di opportune quanto felici iniziative tendenti ad approfondire determinati settori di attività e di studi che nel Congresso di Palermo avevano trovato la loro prima ed indicativa trattazione: e tra questi, il Convegno Economico Africano, promosso con la collaborazione della Fiera di Milano, dall'Accademico Mediterraneo Col. Valentino Vecchi; il Convegno di Scambi Mediterranei, promosso dall'Ente Fiera del Mediterraneo ed infine il recente Congresso Internazionale di Studi e Scambi Mediterranei che ha praticamente assommato, sotto il crisma della ufficialità, tutte le precedenti manifestazioni.

Tappe queste di un prodigioso cammino di rinascita di cui il Congresso di Palermo non fu che il primo passo e la operante collaborazione economica, culturale e politica di tutti i paesi rivieraschi la meta da raggiungere.

ARMANDO TRONI

## L'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO

Quando parliamo di cultura europea o, meglio, di cultura del mondo occidentale noi vogliamo significare una cultura che è la risultante di sovrapposte civiltà, da quella egizia e fenicia a quella greca e romana, da quella cristiana a quello arabo-islamica: una cultura, dunque, che più appropriatamente dovremmo chiamare mediterranea.

Poichè è proprio in quei territori bagnati dalle acque del Mediterraneo, che nacquero e si svilupparono successivamente queste civiltà, l'una intimamente collegata all'altra, lasciando orme indelebili in tutti i Paesi mediterranei ed estendendosi poi ai Paesi limitrofi e arrivando così, progressivamente, fino alle più lontane regioni d'Europa.

Dobbiamo poi tener presente che, dopo la scoperta della America, il Mediterraneo, pur avendo perduto la sua posizione di preminenza, quale principale arteria dei traffici e degli scambi, non solo economici, ma anche culturali e scientifici, ha acquistato nello stesso tempo una maggiore estensione, direi quasi in un senso spirituale, arrivando a lambire con le sue acque le coste più lontane dell'America meridionale e informando la civiltà di quei Paesi alle tradizioni millenarie della civiltà mediterranea.

Nel campo poi strettamente culturale, all'idea federalista, che sempre più appare utopistica, e direi quasi, avulsa e distante da ogni realtà storica e financo geografica, si vorrebbe che i popoli mediterranei, consci della loro missione spirituale, sostituissero l'idea mediterranea, l'idea forza che ha la sua base fondamentale nella realtà storica, e che oggi ancora è viva

e vitale e dovrà necessariamente domani dare nuove prove di questa sua vitalità.

Gl'innumerevoli interessi che convergono attorno al Mediterraneo, possono sufficientemente dimostrare la necessità per i popoli che vi si affacciano di confederarsi e di meglio conoscersi e comprendersi: e vorrei ancora sottolineare che una ragione in modo particolare è preminente su tutte le altre per giustificare questa nostra asserzione, ed è quella che risiede nelle comuni origini spirituali e culturali, che sono alla base dell'attuale civiltà di tutti i popoli mediterranei.

E' necessario oggi che tutti i popoli mediterranei abbiano coscienza di questa loro comune origine e tradizione, e di questa si facciano scudo e pugnale contro le aggressioni ideologiche e spirituali che sono oggi all'ordine del giorno.

Il modo più concreto di questo « incontro » dei popoli mediterranei, che ancora credono alla forza della mediterraneità per il risorgere del Mondo occidentale, deve essere la istituzione di una Accademia internazionale di studi mediterranei.

E' infatti attraverso una apposita Accademia di studi mediterranei che i valori della civiltà mediterranea devono essere tratti agli onori della cultura occidentale contemporanea.

L'Accademia del Mediterraneo pertanto si propone di mettere in valore tutti gli apporti delle differenti civiltà che, nel Mediterraneo stesso, hanno avuto la loro culla e si sono venute sviluppando attraverso i millenni.

L'Accademia del Mediterraneo dovrà mantenere stretti rapporti di collaborazione con le singole Università dei Paesi mediterranei, con gli Istituti scientifici di alta cultura che hanno particolare interesse nel campo degli studi mediterranei (ad es. Centre méditerranéen di Nizza, Centro di studi mediterranei di Algeri, Istituto per l'Oriente di Roma, Accademia Fuad del Cairo, Istituto Orientale della Città del Vaticano, Accademie scientifiche e letterarie dei vari Paesi dell'Oriente islamico, ecc.), con tutte quelle organizzazioni internazionali che si prefiggono di incrementare l'alta cultura nel settore specialmente umanistico secondo una direttiva occidentale e mediterranea, e con tutti quegli studiosi, anche di Paesi non mediterranei, che hanno avuto cura di studiare in modo particolare problemi attinenti al Mediterraneo.

Inoltre, sarà particolare cura dell'Accademia del Mediter-

raneo di collaborare con tutti i Centri di cui sopra perchè venga coordinato il lavoro di diffusione dell'idea mediterranea nei differenti Paesi e vengano accolti tutti quegli studiosi mediterranei, che, di passaggio per l'Italia, desiderino avere la possibilità di incontri con personalità del mondo culturale, artistico e scientifico italiano.

Annessi all'Accademia del Mediterraneo potranno sorgere speciali corsi di cultura mediterranea e di istituzioni dei Paesi del Mediterraneo.

LEO MAGNINO

PALERMO, 13-VI-1951.

## IL I CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STUDI MEDITERRANEI

**e mozioni conclusive e la Costituzione dell'Accademia  
del Mediterraneo**

Il 1° Congresso Internazionale di Studi Mediterranei, promosso dal Centro Studi e Scambi Internazionali di Palermo in collaborazione con la « *Rassegna Mediterranea* » ed il bollettino « *Mondo Arabo* » si è svolto, sotto la Presidenza Onoraria di S.E. V. E. Orlando e quella effettiva dell'On. Dr. Gianfranco Alliata di Montereale a Villa Igiea dall'11 al 13 giugno 1951. Ad esso hanno preso parte oltre 60 studiosi di ben 15 nazioni.

Nella seduta di chiusura, presieduta dall'On. Alliata, l'On. Vocino ha dato lettura delle mozioni conclusive del Convegno che sono state approvate per acclamazione da tutti i presenti e di cui riportiamo il testo integrale:

Il Convegno di Studi Mediterranei, riunitosi a Palermo nei giorni 11, 12 e 13 giugno 1951;

*Constatato*, in base alle relazioni e alle comunicazioni di studiosi di ogni Paese, che le culture fiorite sulle sponde del Mediterraneo e di qui largamente irradiatesi verso tre continenti rappresentano in sostanza manifestazioni di unica cultura tramandata di Era in Era e di gente in gente e da ognuna di queste integrata e atteggiata secondo il suo particolare genio, ma in una continuità di tradizioni e di sviluppo che lascia intatta l'impronta della comune origine e la mantiene una nella felice sua varietà;

*Considerato* che, come prova il corso di tutta la storia e oggi più che mai si constata, alla fondamentale comunione dei motivi culturali e degli impulsi spirituali corrisponde una esigenza di più stretta unità;

Su proposta dei Presidenti e dei Relatori generali delle quattro Sezioni;

*Fa voti*

che l'istituenda Accademia Mediterranea ponga tra i suoi compiti fondamentali: 1) quello di promuovere concrete intese fra gli studiosi dei Paesi mediterranei, perchè nella loro attività culturale mantengano viva la coscienza di questa fondamentale comunanza di civiltà, in modo da rendere sempre più cordiali, concordi nei fini ed efficienti, i rapporti fra i popoli mediterranei.

\* \* \*

Il Convegno di Studi Mediterranei,

*Constatato* che circostanze storiche e geopolitiche fanno del Mediterraneo una definitiva unità economica la quale ha in sè i fondamentali elementi del suo sviluppo;

*Sottolinea* la necessità di maggiori intese tra i Paesi del Mediterraneo soprattutto al fine dei rapporti economici e dello interscambio mondiale;

*Fa voti* affinchè i rappresentanti degli Stati Mediterranei trovino modo di arrivare:

a) ad una migliore distribuzione reciproca della produzione dei Paesi Mediterranei;

b) ad una soluzione dei vari problemi economici e sociali nel quadro di intese mediterranee;

c) a facilitare lo scambio di mano d'opera tra i singoli Paesi Mediterranei ed i territori collegati alla loro economia;

d) a favorire la partecipazione dei Paesi del Mediterraneo alla valorizzazione dei territori ad economia non ancora pienamente sviluppata, soprattutto per il contributo di lavoro e di tecnica che essi sono in grado di dare nell'interesse del comune progresso.

*Alliata di Montereale - Ciasca - Falcone Lucifero  
Moreno - Pace - Papa d'Amico - Troni - Vocino*

Con vibrante e improvvisa orazione, il Presidente del Congresso On. Alliata ha esposto una rapida e felice sintesi dei lavori che trovano la naturale logica conclusione nell'Accademia del Mediterraneo, destinata a divenire lo strumento efficace e duraturo per la realizzazione dei motivi di solidarietà e collaborazione nel campo dell'alta cultura tra i paesi del mediterraneo, motivi che sono stati la base ideale del Convegno.

\* \* \*

In attuazione del programma prestabilito, con atto notarile firmato dal Presidente Generale, dai Presidenti e relatori di sezione, dal Segretario Generale e da una rappresentanza dei Congressisti italiani e stranieri, è stata deliberata la costituzione dell'Accademia Internazionale del Mediterraneo, con sede a Palermo.

Il comitato dei promotori ha affidato ad una commissione di membri residenti a Palermo, la stesura del relativo statuto.

## STATUTO

Art. 1. — E' costituita una Associazione Internazionale con finalità culturale e scientifica, denominata : « *Accademia del Mediterraneo* », avente sede a Palermo (Italia) e durata illimitata.

Art. 2. — L'Accademia ha per scopo di favorire i rapporti tra gli studiosi, le ricerche scientifiche e gli studi in generale tendenti a documentare i caratteri della unità storica, etica, etnica della civiltà mediterranea.

I mezzi di azione dell'Associazione sono: pubblicazioni, memorie, bollettino, conferenze, corsi, esposizioni, concorsi, premi, congressi, viaggi, ecc..

Art. 3. — L'Accademia comprende le seguenti categorie di membri:

- a) Accademici d'onore
- b) Accademici titolari
- c) Accademici ordinari
- d) Accademici benemeriti
- e) Accademici corrispondenti

Potranno essere nominati *Accademici d'onore* i Capi di Stato, Ministri ed altissime personalità; *Accademici titolari*, gli studiosi di chiarissima fama che abbiano bene meritato nel campo delle scienze, delle lettere o delle arti o gli studiosi che si siano particolarmente distinti nel campo degli studi mediterranei; *Accademici ordinari*, gli studiosi di chiara fama o che si siano distinti nel campo degli studi mediterranei; *Accademici benemeriti*, quelle persone od enti che abbiano reso particolari

servizi all'Associazione o che versino una quota annua il cui ammontare verrà fissato dal Consiglio Direttivo, od una offerta « una tantum ».

Gli Accademici d'onore, titolari e ordinari vengono nominati dal Consiglio Direttivo, su proposta delle « classi »; gli Accademici « benemeriti » e corrispondenti, vengono nominati dal Consiglio Direttivo su proposta della Cancelleria.

Il numero degli Accademici titolari è limitata ad un massimo di 30 per ogni classe.

L'Accademia si divide in cinque classi rette da un Presidente di Sezione che è Vice Presidente della Classe.

*Classi:*

- a) Lettere e Arti;
- b) Scienze storiche e geografiche;
- c) Scienze giuridiche, morali, politiche e sociali;
- d) Scienze fisiche, matematiche, naturali, biologiche e mediche;
- e) Economia e tecnica.

Art. 4. — L'Accademia è retta da un Consiglio Direttivo Generale composto di 9 membri, eletti a scrutinio segreto per 5 anni, dall'Assemblea Generale tra i soci delle varie categorie.

Il Consiglio nomina tra i suoi membri un Consiglio di Presidenza composto da un Presidente Generale, da tre Vice-Presidenti ed un Cancelliere.

Il Consiglio Direttivo Generale si riunisce ogni quattro mesi in seduta ordinaria e in seduta straordinaria tutte le volte che sarà convocato dal Presidente.

La presenza di 2/3 dei membri è necessaria per la validità delle decisioni. E' ammessa la delega.

I verbali delle sedute, raccolti su uno speciale registro, sono firmati dal Presidente e dal Cancelliere.

Le spese vengono autorizzate dal Presidente Generale che ha anche la rappresentanza ufficiale dell'Accademia. In sua assenza il Presidente Generale può farsi rappresentare da un Vice Presidente, o da un componente del Consiglio Direttivo Generale.

Il Consiglio Direttivo Generale ha tutti i poteri di Consiglio di Amministrazione, salvi i diritti dell'Assemblea e può delegare l'amministrazione giornaliera dell'Associazione al Presidente ed al Cancelliere.

Art. 5. — L'Assemblea Generale si compone degli Accademici titolari, ordinari e corrispondenti. Gli « Enti » soci benemeriti saranno rappresentati da un proprio delegato.

L'Assemblea si riunisce una volta l'anno e tutte le volte che verrà convocata dal Presidente a nome del Consiglio Direttivo Generale.

L'Assemblea ratifica il resoconto sull'attività e sulla situazione finanziaria dell'accademia, approva i rendiconti dell'esercizio chiuso, delibera sulle questioni poste all'o.d.g. e provvede alla nomina dei componenti il Consiglio Direttivo.

I membri potranno farsi rappresentare in seno all'Assemblea da un altro socio dell'Accademia, anche di altra categoria.

Le decisioni vengono adottate a semplice maggioranza dei membri presenti o rappresentati (50%) e vengono portate a conoscenza di tutti i soci.

L'Assemblea è valida in seconda convocazione, quale che sia il numero dei presenti.

Tutti i membri riceveranno annualmente un rapporto sulla attività svolta e copia del resoconto amministrativo sottoposto all'Assemblea.

Art. 6 — I proventi dell'Accademia sono costituiti:

a) Dalle quote annuali o « una tantum » dei soci benemeriti.

b) Dalle quote annuali dei soci « corrispondenti ».

Tali quote verranno fissate annualmente dal Consiglio Direttivo Generale dell'Accademia.

c) Da sovvenzioni di enti, lasciti ecc.

d) Da proventi della propria attività.

Incassi e pagamenti vengono effettuati da un « Economo » nominato dal Presidente, il quale può essere invitato a partecipare, con voto consultivo, alle riunioni del Consiglio Direttivo dell'Accademia.

L'economo ha il compito di tenere un libro cassa nel quale registrerà giornalmente le entrate e le uscite.

Il Consiglio sottoporrà annualmente, alla approvazione dell'Assemblea, il resoconto dell'esercizio.

Art. 7. — Lo statuto sociale non potrà essere modificato che dalla Assemblea Generale, su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 8. — L'Accademia istituisce sotto i propri auspici l'Università Internazionale di Studi Mediterranei.

Tale Università dovrà irradiare, sotto forma di insegnamento e di pubblicazione, la cultura mediterranea, tra tutti coloro i quali, appassionati all'idea ed ai problemi mediterranei, desiderano attingere alle fonti stesse di questa cultura mediterranea il cui nucleo catalizzatore è appunto l'Accademia stessa.

L'Università avrà pertanto, come l'Accademia, carattere internazionale e sarà presieduta dal Presidente dell'Accademia Mediterranea il quale potrà affidare la direzione dei corsi a uno studioso di chiarissima fama che assumerà il titolo di Rettore della Università.

Il funzionamento dell'Università sarà disciplinato da uno speciale regolamento interno.

Art. 9. — Disposizioni transitorie.

Gli Accademici corrispondenti che hanno aderito al momento della costituzione, saranno esonerati dal pagamento della quota sociale dell'anno in corso.



La Delegazione del Centro Studi (On. Gianfranco Alliata, Dr. Armando Troni e scrittore Alvaro Bongi) alla seduta inaugurale della V. Conferenza dell'UNESCO



PRE - CONVEGNO  
DI ROMA

L'On. Alliata di Montereale, Presidente dell'Esecutivo, illustra all'Assemblea gli scopi ed il programma del prossimo Convegno di studi mediterranei.

## GLI ACCADEMICI DEL MEDITERRANEO

### TITOLARI

- Alliata di Montereale On. G. - *Presidente dell'Accademia, Deputato al Parlamento* (C).
- Almagià Prof. Roberto - *Direttore dell'Istituto di Geografia della Università di Roma, Accademico dei Lincei* (B).
- Alvarez De Miranda Prof. A. - *Direttore dell'Istituto Spagnolo di lingua e letteratura di Roma, Consigliere dell'Accademia* (A).
- Anchieri Prof. Ettore - *Docente nell'Istituto di Scienze Politiche della Università di Pavia* (C).
- Andreotti Prof. Roberto - *Direttore dell'Istituto di Storia Antica della Università di Torino* (B).
- Arangio Ruiz Prof. Vincenzo - *Direttore dell'Istituto dei diritti dell'Oriente Mediterraneo nella Università di Roma, Presidente dell'Accademia dei Lincei* (C).
- Babinger Prof. Franz - *Ordinario di Storia del Vicino Oriente nella Univ. di Monaco di Baviera* (B).
- Berker Prof. Ratip - *Chef du Bureau de Coopération Scientifique de l'Unesco a Istanbul* (D).
- Biondolillo Prof. Francesco - *Docente di letteratura italiana nella Università di Roma* (A).
- Bussi Prof. Emilio - *Professore ordinario nella Università di Cagliari* (C).
- Caroselli S. E. Dr. Francesco Saverio - *Governatore di Colonia, Colonialista - africanista.*
- Cavallucci Prof. Giacomo - *de l'Institut de France, Rettore dell'Istituto Univ. Orientale di Napoli* (A).

Ciasca Prof. Sen. Raffaele - *Professore Universitario, Presidente dell'Istituto per l'Oriente, Consigliere dell'Accademia* (C).

Colamonico Prof. Carmelo - *Direttore dell'Istituto di Geografia della Università di Napoli* (B).

Cora Ambasciatore Giuliano - *Presidente del Centro di Studi Coloniali della Università di Firenze* (C).

Corso Prof. Raffaele - *Ordinario di etnografia nell'Istituto Universitario Orientale di Napoli* (C).

Cowan Prof. David - *Docente di arabo ed istituzioni islamiche nella Università di Londra* (A).

D'Agostino Orsini Prof. Paolo - *Docente nella Università di Roma* (C).

Dainelli Prof. Giotto - *Docente Universitario - Esploratore.*

Drago Gran Cord. Ing. Aurelio - *Già Sottosegretario e Senatore* (D).

Francolini Prof. Bruno - *Docente di geografia ed etnografia coloniale Direttore di Governo* (B).

Frisella - Vella Prof. Giuseppe - *Direttore dell'Istituto di Economia Politica della Università di Palermo.*

Gabrieli Prof. Francesco - *Ordinario di lingua e lett. araba nella Università di Roma - Accademico dei Lincei* (A).

Germanus Hadij Prof. Abdul - *Professore ordinario nella Università di Budapest* (A).

Giannigrapani Prof. Luigi - *Docente di Geografia nella Università di Firenze* (B).

Godehot Dr. Jacques Emmanuel - *Chef des Services Sociales de l'UNESCO au Centre de Coopération Scientifique du Moyen Orient* (C).

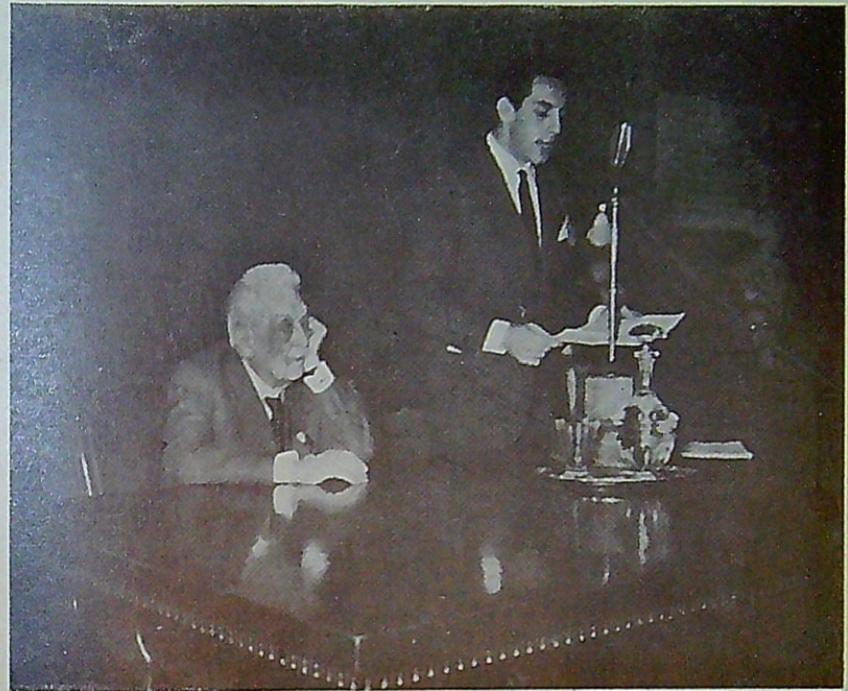
Goubert Prof. Paul S. J. - *Del Pontificio Istituto Orientale* (B).

Holma S. E. Henri - *Ministro di Finlandia a Roma Docente di Assiologia e filologia semitica nella Univ. di Helsinki.*

Insabato On. Dr. Enrico - *Direttore del Centro per le relazioni Italo-Arabe di Roma.*

Kolij S.E. Prof. Ernesto - *Docente nella Università di Roma Già Ministro della P. I. d'Albania* (A).

Jvanka Prof André - *Docente nella Università di Graz* (B).



1° Congresso Internazionale di Studi Mediterranei. Palermo 11-13 Giugno 1951. Seduta inaugurale: parla l'On. Alliata, Presidente del Congresso. A fianco S. E. Vittorio Emanuele Orlando.



1° Congresso Internazionale di Studi Mediterranei. Palermo 11-13 Giugno 1951. Al tavolo della Presidenza: Dott. Querèl prof. M. M. Moreno, prof. Biagio Pace, On. M. Vocino, dott. Armando Troni.

Lavagnini Prof. Bruno - *Direttore del Seminario di Filologia classica della Università di Palermo* (A).

Leone - Marchesano On. Tommaso - *Avvocato, Deputato al Parlamento* (C).

Lucifero Avv. Falcone - *Avvocato* (C).

Magnino Prof. Leo - *Docente nella Università di Roma Red. Capo del bollettino di legislazione scolastica comparata del Ministero P. I. Consigliere dell'Accademia* (C).

Mardam Bey S. E. Khalil - *Ministro Plenipotenziario di Siria a Bagdad già Segretario Generale dell'Accademia Araba di Damasco* (C).

Martinez de Santa Olalla - *Professore ordinario nella Univ. di Madrid Commissario Generale de Excavaciones Arqueologicas de Espana* (B).

Minoletti Prof. Bruno - *Prof. nella Università di Genova Vice Presidente del Consiglio Superiore della Marina Mercantile Presidente dell'Accademia della Marina Mercantile* (D) (E).

Moreno Prof. Mario Martino - *Direttore Istituto Italiano di Cultura a Beyrouth - Consigliere dell'Accademia.*

Nava Prof. Santi - *Ordinario di Storia dei trattati nella Università di Siena* (C).

Pace Prof. Biagio - *Direttore della Scuola Archeologica Italiana della Università di Roma, Accademico dei Lincei, Consigliere dell'Accademia.*

Pagliaro Prof. Antonino - *Ordinario di glottologia nella Università di Roma, Membro del Consiglio Superiore della P. I., Consigliere dell'Accademia.*

Papa D'Amico Prof. On. Giuseppe - *Docente nella Università di Palermo* (C).

Paribeni Prof. Roberto - *Ordinario di archeologia e di Storia Antica nella Università Cattolica di Milano* (A).

Philadelphus Prof. Alexandre - *Già docente di archeologia nella Università di Atene, Direttore del Museo Nazionale di Atene* (A).

Po Ammiraglio Guido - *Già Direttore dell'Ufficio Storico della Marina* (B).

## ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO

riunione del Consiglio Direttivo del  
10 marzo 1960

O r d i n e d e l g i o r n o :

- 1) revisione elenco accademici
- 2) nomina di nuovi accademici
- 3) nomina di due nuovi consiglieri per cooptazione
- 4) istituzione di una Associazione Italiana degli Accademici del Mediterraneo
- 5) preparazione del Congresso dell'Accademia del Mediterraneo del 1960
- 6) Varie



ORDINARI

- Adamasteanu Prof. Dino - *Direzione degli Scavi archeologici di Gela* (A).
- Alaimo Prof.ssa Emma - *Direttrice Biblioteca Comunale Palermo* (A).
- Asserim Prof.ssa Marie Louise - *Professeur à l'école des Sciences Politiques Athènes* (C).
- Bombaci Prof. Alessio - *Docente nell'Istituto Universitario Orientale di Napoli* (B).
- Bono Ing. Francesco - *Colonialista Capo Uff. Stampa dell'Accademia*.
- Brusa Prof. Alfio - *Docente di geografia nella Università di Genova* (B).
- Candela Prof. Nicolò - *della Università di Palermo*
- Castellano Dr. Cesare - *Economista, V. Capo Uff. Stampa della Accademia* (E).
- Castellani Prof. Dr. Antonio - *Ispettore Superiore del Ministero Pubblica Istruzione* (A).
- Castellucci Prof. Ezio - *Pittore* (A).
- Cattan Dr. Selim - *Del Ministero Affari Esteri* (C).
- Colonna N. H. Don Carlo - *Delegato di S.E. il Gran Maestro dell'Ordine di Malta al Congresso di Studi Mediterranei* (C).
- Consiglio Avv. Gregorio - *Direttore della Rivista "Africa"* (E).
- Costarelli Marchesa Emile - *Fondatrice, Vice Pres. Ass. Italo Americana di Sicilia*.
- De Leone Prof. Enrico - *Docente nella Univ. di Roma* (C).
- Despois Prof. J - *Professeur à la Faculté des Lettres, Secrétaire general de la Société historique di Algeri* (B).
- Drazen Grmek Dr Mirko - *Medico - Storico della Medicina, Membro dell'Accademia delle Scienze di Jugoslavia* (D).
- Filippone Dr. Giuseppe - *Giornalista, V. Capo Uff. Stampa dell'Accademia*.
- Fingerit Dr. Marcos - *Jefe del Dep. de Publicaciones e Intercambio Cultural, Ministerio de Educacion-Argentina* (A).
- Galante Prof. Ippolito - *Docente Universitario*.

- Germozzi Dr. Manlio - *Segretario Generale Confederazione Generale dell'Artigianato, Direttore Centro Studi Problemi artigiani* (C).
- Gianturco Prof. Mario - *Ispettore Generale del Ministero P. I. addetto al Centro Studi della Dir.ne Generale Relazioni Culturali del Ministero Affari Esteri* (C).
- Giglio Prof. Carlo - *Docente di Storia e Politica Coloniale nella Università di Pavia* (B).
- Hochberg Dr.ssa Inge - *Interprete, Socio fondatore dell'Accademia* (E).
- Imperatori Giulio - *Funzionario Coloniale, Socio Fondatore della Accademia* (E).
- Isoldi Prof Francesco - *Prof. emerito del Collegio Universitario di San Paulo* (C).
- Khulusi Safa S. A. - *dell'Higher Teachers' Traiang College*.
- Marchese Cav. Rag. Lorenzo - *Socio Fondatore, Amministratore* (E).
- Milazzo Avv. Giuseppe - *Socio promotore* (E).
- Montabré Dr. Maurice - *de la Société des Gens de lettres Correspondente del « Figaro »* (A).
- Nacci Dr. Alfredo - *Presidente Confederazione Nazionale del Commercio* (E).
- Novak Prof Grga - *Docente nella Università di Zagabria* (B).
- Parlangel Prof. Oronzo - *Docente di glottologia nella Università di Milano* (A).
- Pellegrin Dr. Arthur - *Correspondent de l'Académie des Sciences Coloniales* (B).
- Petech Prof Luciano - *Docente nella Università di Roma* (C).
- Pina Martins Josè V. - *Docente nella Università di Roma* (A).
- Pottino Mons. Prof. Filippo - *Docente di paleografia latina e diplomatica nella Università di Palermo* (A).
- Querel Dr. Vittore - *giornalista* (E).
- Qureshi Dr. Ishtaq Husain - *Homme de lettres (A) del Ministero delle Informazioni del Pakistan*.
- Raffiotta Prof. Giovanni - *della Università di Palermo*.
- Ramussovich Prof. Jasciar - *Docente nella Università di Pisa* (A).

Ros Edoardo - *Vice Presidente dell'Accadémie Méditerranéenne di Nizza* (A).

Ruffini Prof. Mario - *Docente nella Università di Torino* (B).

Sapori Prof. Francesco - *Docente nella Università di Roma* (A).

Scaglione Dr. Francesco - *Direttore Ufficio Studi del Ministero Africa Italiana* (A).

Scaglione Prof. Salvatore - *docente Università di Palermo*

Scuotto Gr. Uff. Carlo - *Dirigente Regionale Confederazione Generale dell'Artigianato* (E).

Sertoli Salis Prof. Renzo - *Docente nella Università di Milano* (C).

Soldevilla Dr. Ferran - *de l'Institut d'Estudios Catalans di Barcellona* (C).

Stathaki-Kalergi Dr. Nicolas - *Docente Universitario* (A).

Tedesco-Zammarano Col. Vittorio - *Esploratore* (D).

Teodoropulos-Livada Sig.ra Barbara - *Femme de lettres* (A).

Tripputi Prof. Vincenzo - *Docente all'Università di Palermo* (D).

Troni Dr. Armando - *Cancelliere dell'Accademia*.

Tucci Dr. Giovanni - *Direttore Rivista « Etnografia »*.

Vecchi Col. Valentino - *Presidente del Gruppo Coloniale Vittorio Bottego* (E).

Zambotti Prof.ssa Pia - *Docente nella Università di Milano* (B).

#### Classi :

- a) Lettere e Arti
- b) Scienze storiche e geografiche
- c) Scienze giuridiche, morali, politiche, sociali
- d) Scienze fisiche, matematiche, naturali, biologiche e mediche
- e) Economia e tecnica

#### CORRISPONDENTI

Acampora Avv. Cosma, Ajello Avv. Enrico, Alesi Avv. Emanuele, Amoroso D'Aragona Francesco, Arista Comm. Filippo, Badami Avv. Giovanni, Banville D'Hostel, Barbieri Dr. Angelo, Bartalini Avv. Prof. Ezio, Bassan Prof. Ettore, Baumgar-

ten Prof Sandor, Benedict de Benedictis Prof. Gaston, Bianco-Mengotti Avv. Giovanni, Bini Prof. Olinto, Bisceglia Loreto, Bobba Prof. Piero, Carbone Dr. Gianni, Cahnman Werner J., Camassa Avv. Paolo, Cane Rag. Salvatore, Carroll Com.te Pietro Natale, Cassesa Maniscalco Rosalia, Cerbella Prof. Dr. Gino, Chazai Louis Henri, Chiaranti Dr. Luigi, Colella Avv. Gino, Corbetta Dr. Alfredo, Corò Cav. Francesco, Cortes Cavanillas Dr. Julian, Costantino Dr. Vincenzo, Cusumano-Geloso On. Giacomo, De Berval René, Delafosse Bernard, De Passos Carlos, De Rossi Comm. Rag. Gaetano, Desguin Arthur, Di Lupo Barone Bruno, Di Miceli Aurelio Riccardo, Doxas Dr. Angelo, Fagiolo Avv. Giulio, Fedoroncux Dr. Wasył, Gasparri Donna Giulia, Giliberti Dr. Walter, Guillaume A. E., Jannaccone Dr. Lino, Javarone Dr. Domenico, Jezierski Prof. Ismail Wieslaw, Lico Dr. Eduardo, Lipinsk Prof. Angelo, Lovisetti Dr. Giovanni, Lojacono Dr. Pietro, Mancino Antonio, Manfelotto Dr. Rosario, Manganaro Ciro, Marco Dr. Enrico, Marini Dr. Giovan Battista, Marino Comm. Rag. Domenico, Marino Dr. Raffaele, Maurigi Dr. G. nni, Misco Gr. Uff. G. nni, Mondini Lugaresi Prof.ssa Lina, Morillo di Trabonella B. ne Antonio, Nacci Dr. Franco, Palazzeschi Dr. Ing. Mario, Pannetta Antonio, Paletta Prof.ssa Ester, Parente Avv. Ettore, Parodi Dr. Emanuele, Pellegrini Vincenzo Maria, Petix Dr. Baldassare, Poughon le Kervadec Pierre, Povel Lucien, Rio Paul Yvers, Rollez Pierre, Rubinacci Dr. Roberto, Sallustio M. o Erminio, Santoro Italo, Santoro Dr. Francesco, Stolfi Dr. Eduardo, Taylor Bert, Terra Prof. Gino, Ugdulena Dr. Giovanni, Zappia Prof. Gregorio, Zavagno Dr. Severino, Noto Sardegna Dr. Antonio.

## ATTIVITA' DELL'ACCADEMIA

*Conferenza del Ministro del Pakistan nell'Aula Magna della Università di Palermo ed al Castello Ursino di Catania.*

Il 25 marzo 1952, S.E. Habibur Rahman, Ministro Plenipotenziario del Pakistan a Roma, ha tenuto — su invito dell'Accademia del Mediterraneo, nell'Aula magna della Università di Palermo, una conferenza su: « *I Musulmani dal Mediterraneo al Pakistan* ».

Un pubblico scelto e numeroso ha gremito la grande aula; tra le autorità abbiamo notato il gen. Polani, il Console degli Stati Uniti, il Console di Spagna, molti Vice Consoli, il Presidente dell'Assemblea, On. Bonfiglio, il Comm. Giannitrapani per il Prefetto.

Con il Rettore erano pure presenti molti docenti dell'Università nonché molti professionisti ed intellettuali.

L'On. Alliata, nella sua qualità di Presidente dell'Accademia del Mediterraneo, ha dato il saluto all'illustre ospite sottolineando il significato di questo incontro tra i due paesi augurandosi che si intensifichino sempre più i legami tra essi.

L'On. Alliata ha voluto fare un accostamento tra le rivendicazioni del Pakistan sul Kashmir e dell'Italia su Trieste, suscitando un vivo applauso nell'Assemblea.

Ha quindi parlato il Ministro esprimendosi in inglese.

S. E. Habibur Rahaman ha presentato il nuovo Pakistan che iniziò la sua vita di paese libero e democratico nell'agosto del 1947.

Dopo aver ricordato le reciproche influenze tra le due sponde del Mediterraneo che crearono un'armonia culturale che segnò un'importante era nella storia della civiltà e che accostarono il mondo orientale con quello occidentale, il Ministro si è

soffermato sulla storia del suo Paese, divenuto, dopo tante lotte, Stato indipendente e sovrano.

A questo punto il Ministro ha prospettato le condizioni sociali, economiche e politiche del Pakistan accennando anche ai rapporti con l'Italia, il cui recente trattato commerciale è sufficiente a documentare le grandi possibilità di relazioni commerciali tra il suo e il nostro Paese.

A prescindere dalle tradizioni del passato che hanno coinciso con un periodo di splendore della nostra Isola, e che sono ben radicate in segni ancora tenaci sparsi un pò dovunque, in questa comunione auspicata di aspirazioni e di intenti dei paesi che gravitano sul Mediterraneo, sta il motivo determinante dei molteplici scandagli che non abbiamo mancato di lanciare ogni qualvolta l'occasione propizia si è presentata.

Il Pakistan è un grande Paese, dal passato denso di storia, pur se nella conformazione attuale — conclusione di aspirazioni di lunghissima data — conta ancora pochi anni di vita. Nazione in pieno sviluppo sociale e industriale, appare disposta ad incontrare chi vada incontro a essa con simpatia e cordialità di propositi.

In serata in casa dell'On. Alliata è stato offerto un cocktail in onore dell'illustre ospite.

S. E. Rahman Habibur ha ripetuto la Sua applaudita conferenza nel salone di Castello Ursino di Catania.

*Partecipazione di una delegazione dell'Accademia del Mediterraneo al primo Convegno Economico Africano.*

Una delegazione dell'Accademia del Mediterraneo, costituita dal Presidente On. Alliata di Montereale e dal Cancelliere Dr. Armando Troni ha partecipato ai lavori del 1° Convegno Economico Africano, tenutosi a Milano nei giorni 26, 27 e 28 Aprile 1952.

### *Prima Assemblea Generale*

Il 28 aprile 1952 nel salone dell'Hotel Milano, in Roma, ha avuto luogo la prima assemblea generale dei soci fondatori dell'Accademia del Mediterraneo, per la nomina del Consiglio Direttivo, la costituzione delle « classi », l'esame di talune proposte di modifica allo statuto provvisorio e la consegna ai soci

del volume degli *Atti* del 1° Convegno Internazionale di Studi Mediterranei di Palermo.

Sentita dal Dr. Troni, Cancelliere dell'Accademia la relazione sulle attività svolte dalla Accademia, dalla data della fondazione (13 giugno 1951) e sui passi compiuti per assicurarle una degna sede, si è passati, previa dimissioni della Presidenza provvisoria alla nomina del Consiglio Direttivo dell'Accademia per il quinquennio 1952-56. L'On. Alliata di Montereale e il Dr. Troni sono stati rieletti, per acclamazione alle rispettive cariche di Presidente e di Cancelliere; gli altri sette membri del Consiglio Direttivo (eletti a scrutinio segreto), sono: il Senatore Raffaele Ciasca, le Ecc. M. M. Moreno e Tucci ed i Professori Alvarez de Miranda, Leo Magnino, Biagio Pace e Antonino Pagliaro.

Rallegrandosi per la fondazione del Centro per le relazioni culturali Italo-Arabe e per il successo del 1° Convegno Economico Africano, — alla cui inaugurazione egli aveva partecipato — l'On. Alliata di Montereale, ha, a buon diritto, ricordato che la prima importante iniziativa nel campo della ripresa dei rapporti di ogni genere tra l'Italia ed i paesi mediterranei e africani, è stata quella del 1° Convegno Internazionale di Studi Mediterranei di Palermo, da cui appunto è nata l'Accademia del Mediterraneo.

*Il Presidente della Regione, On. Restivo riceve una delegazione dell'Accademia del Mediterraneo.*

Il 5 Luglio 1952 il Presidente della Regione, On. Restivo, ha ricevuto, a Palazzo d'Orleans, una delegazione ufficiale della Accademia del Mediterraneo, composta dai Sigg. On. Dr. Gianfranco Alliata, On. Prof. Giuseppe Papa d'Amico, prof. Bruno Lavagnini e Dr. Armando Troni, che gli ha fatto omaggio del volume *Atti* del 1° Convegno Internazionale di Studi Mediterranei, edito dall'Accademia del Mediterraneo.

L'On. Presidente ha espresso il suo personale compiacimento per la pubblicazione che documenta i notevoli risultati conseguiti dalla felice iniziativa del Centro Studi e Scambi Internazionali.

*Conferenza stampa dell'On. Alliata su: « l'Unità Mediterranea e l'Accademia del Mediterraneo ».*

Il giorno 11 luglio 1952, al Circolo degli Scacchi in Roma, alla presenza di numerosi giornalisti, tra i quali il Vice Presidente dell'Associazione della stampa estera, Jean Jvanov, l'On. Principe Gianfranco Alliata di Montereale, Presidente dell'Accademia del Mediterraneo, ha tenuto una conferenza stampa sul tema: « La Unità Mediterranea e l'Accademia Internazionale del Mediterraneo ».

Determinare i punti di contatto fra le varie civiltà susseguitesi nel Mediterraneo, proiettarle nel nostro secolo, far sì che le nazioni rivierasche nella loro collaborazione possano dare un sostanziale contributo al pensiero contemporaneo svincolato dalle nefaste influenze della decadenza e della corruzione e diventino soggetto di politica internazionale, si da costituire una terza forza tra il mondo slavo ed il mondo anglosassone.

« Il Mediterraneo — ha detto l'On. Alliata — è il punto di incontro naturale tra il mondo latino ed il mondo arabo. La solidarietà mediterranea è dunque destinata ad estendersi attraverso il mondo latino fino all'America latina ed attraverso il mondo arabo, fino al lontano Pakistan ».

« E' necessario opporre il termine « Eurafrica » al termine « Eurasia » se è vero che è indispensabile evitare che l'Europa diventi semplicemente una propaggine asiatica, o una gigantesca insostenibile testa di ponte americana. L'Eurafrica che è una realtà sul piano strategico-militare del mondo occidentale, dovrà diventare una realtà anche sul piano politico-economico: la federazione europea deve essere considerata un primo passo verso una più grande confederazione degli stati eurafricani ».

« L'Accademia Internazionale del Mediterraneo è al di fuori di ogni pregiudiziale politica e si propone di contribuire al conseguimento di una effettiva intesa tra le nazioni mediterranee attraverso la rinata coscienza, in loro stessi, degli uomini mediterranei. Essa ha dunque carattere veramente « internazionale ».

« La prossima sessione ordinaria dell'Accademia — ha concluso l'oratore — avrà luogo nel mese di novembre in Roma; il secondo Congresso Internazionale avrà luogo nel '53 in una delle grandi nazioni mediterranee ».

Al termine della riunione, il Prof. Leo Magnino ed il dr.

Armando Troni, Cancelliere dell'Accademia, hanno consegnato, agli intervenuti, il volume degli « Atti » del 1° Congresso di Studi Mediterranei.

#### *La prima sessione ordinaria dell'Accademia del Mediterraneo*

Dal 9 al 12 novembre, si è svolta alla Sala Capizucchi, in Roma, la prima sessione ordinaria dell'Accademia del Mediterraneo.

Tra i numerosi Accademici italiani e stranieri intervenuti, si notavano le LL. EE. Francesco S. Caroselli, Ernesto Koliqi, Roberto Paribeni, Ekrem Vlora; gli onorevoli Leone Marchesano, Enrico Insabato e Michele Vocino; l'Ammiraglio Guido Po, i Proff. Gianturco e Castelli, Ispettori del Ministero della Pubblica Istruzione, il Col. Vittorio Tedesco Zammarano esploratore, gli Accademici Baumgarten, Selim Cattan, De Pina Martins, Wasyl Fedoroncuk, Alvarez de Miranda, Edward Lico, A. Lipinsky, S. Markus, Maurice Montabrè, Inge Hochberg, Tinay e numerosi docenti universitari e rappresentanti di enti ed istituzioni culturali.

Alla presidenza si sono alternati: l'On. Principe G. Alliata di Montereale, il Sen. Raffaele Ciasca ed i proff. Alvarez de Miranda, Roberto Almagià, Leo Magnino, Biagio Pace, ed Antonio Pagliaro. Segretario, il Cancelliere dell'Accademia, dr. Armando Troni.

Tra gli autorevoli intervenuti: l'Ammiraglio Giuseppe Fioravanzo, Direttore dell'Ufficio Storico della Marina, il Consigliere Lo Russo del Ministero Affari Esteri, il Dr. Mario Dorato dell'Istituto per l'Africa, il dr. Sotir Introna e numerosi studiosi e giornalisti. La rivista « Affrica » era autorevolmente rappresentata dal Redattore Capo dr. Quirino Maffi, Accademico del Mediterraneo.

Nella seduta inaugurale, il Presidente dell'Accademia, On. Gianfranco Alliata, dopo aver brevemente riassunto l'attività svolta dalla data del 1° pre-convegno tenutosi in Roma nel 1950, ha voluto ricordare come proprio in quella occasione, nella stessa Sala Capizucchi, fosse stata auspicata la costituzione di una Accademia mediterranea.

L'On. Alliata ha infine ricordato i colloqui avuti col Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, col Presidente del Consiglio

Portoghese, Salazar, col Ministro degli Esteri del Portogallo, col Vice Ministro degli Esteri Spagnolo, Navasquez e con taluni dirigenti dell'ufficio culturale dello State Department degli Stati Uniti. L'O. ha poi ricordato la missione svolta a Parigi dal Cancelliere Dr. Troni, ed i colloqui da questi avuti con alcuni dirigenti dei vari uffici dell'Unesco, sottolineando in fine i rapporti esistenti con numerose organizzazioni culturali internazionali, tra le quali l'Unione delle Associazioni internazionali non statali di Bruxelles, l'Università Latina di Parigi il Centro di Studi Mediterranei e l'Accademia Mediterranea di Nizza, rilevando infine con compiacimento come, per iniziativa dell'Assessore alla P. I. della Amministrazione regionale Siciliana, fosse già sul terreno della pratica realizzazione, la costituzione — dalla Accademia patrocinata — di un Istituto di Studi Mediterranei presso la Università di Palermo.

Nel corso dei lavori, hanno illustrato le loro comunicazioni: il Dr. Giulio Imperatori, sul « problema del lavoro e della colonizzazione dell'Africa » la prof.ssa Pia Zambotti, della Univ. di Milano, su: « Sicilia e Sardegna nel quadro delle civiltà mediterranee »; il prof. F. Biondolillo su: « Lingua e letteratura di Sicilia »; il prof. E. Bassan su: « Il processo di industrializzazione del Vicino Oriente »; il prof. Angelo Lipinsky su: « Arti minori comparate del Mediterraneo », il dr. Vittore Querèl su: « Il potenziale economico del blocco islamico »; il Dr. De Pina Martins su: « Nuovi documenti per lo studio dell'illuminismo italiano e portoghese »; il Dr. Sandor Baumgarten su: « Portogallo e Ungheria »; ed il prof. Paolo Senise sulla « Biologia mediterranea ».

Altre comunicazioni sono state presentate dagli Accademici: Adamasteanu (Romania); Babinger (Germania); De Passos (Portogallo); von Ivanka (Austria); Stathaki-Kalergi; (Grecia); Corso e Sertoli-Salis (Italia).

Nel quadro delle discussioni dell'Accademia è stata ampiamente illustrata dal prof. Leo Magnino la auspicata istituzione di una Università (od Istituto) internazionale del Mediterraneo.

Nella seduta finale della sessione si è proceduto alla nomina dei Presidenti e Vice-Presidenti delle classi che sono risultati i proff. Koliqi, Paribeni, Babinger, Almagià, Arangio-Ruiz, Dainelli, De Duc, Falcone Lucifero, Drago, Seshuvaroglu, Senise, Vocino, Caroselli, Pontieri, Rodolico.

Sono stati inoltre nominati per acclamazione, Accademici

d'onore le LL. EE. De Nicola, Orlando, De Gasperi, Salazar. Paolo Cuña, Molinari, Navasquez, Torres Bodet, Andreotti, Dominèdò, Taviani e Castiglia.

E' stato infine deliberato che il secondo Congresso Internazionale, avrà luogo nell'autunno del 1953 a Barcellona, in Spagna.

#### *Pubblicazioni dell'Accademia.*

Sono stati pubblicati e distribuiti ai soci dell'Accademia: il volume degli *Atti* del 1° Convegno Internazionale di Studi Mediterranei, due numeri doppi della « Rassegna Mediterranea » ed un numero unico del Bollettino « Mondo Arabo » con lo studio « Dante et Mahomet » di Armando Troni di cui è in corso una traduzione in persiano.

Sono stati inoltre distribuiti: agli Accademici titolari un opuscolo-indirizzario degli Accademici titolari ed agli Accademici ordinari, l'opuscolo-indirizzario degli Accademici ordinari.

#### *Adesione dell'Accademia al Centro di Cooperazione Mediterranea.*

Sotto gli auspici e per iniziativa della Regione Siciliana, è stato costituito in Palermo — al fine di coordinare le attività mediterranee dei vari enti — il Centro di Cooperazione Mediterranea, al quale hanno aderito quali promotori la Università di Palermo, l'Accademia del Mediterraneo, la Fiera del Mediterraneo e altri enti.

## ATTI

### DEL I CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI MEDITERRANEI ordinati e raccolti da A. Troni

Introduzione dell'On. Dr. Gianfranco Alliata di Montereale

#### S O M M A R I O

##### *I - Resoconto stenografico dei lavori*

##### *II - Prima sezione - Diritto*

*Giuseppe Papa D'Amico* - L'attività giuridica nella civiltà mediterranea; *Gaetano Trovato* - Rapporti tra diritto romano e diritto musulmano; *Santi Nava* - La teoria della rappresentanza diplomatica e la dottrina giudiziale di Al-Kasani.

##### *III - Seconda sezione — Storia - Lettere - Arti*

*Francesco Beguinot* - I fattori essenziali della civiltà mediterranea; *Francesco Bono* - Carattere mediterraneo delle costruzioni indigene della Libia; *Ezio Castellucci* - L'arte nella preistoria e protostoria del Mediterraneo; *Alessandro Cruciani* - Il Mediterraneo nella nuova carta del Touring Club Italiano; *Andrè von Jvanka* - L'unité méditerranéenne et la culture occidentale; *Ernesto Koliqi* - Lo spirito mediterraneo nei due maggiori poeti d'Albania; *Bruno Lavagnini* - Bisanzio nel Mediterraneo; *Pietro Lojacono* - La funzione storica di Rodi; *Martino M. Moreno* - Influenze mediterranee sulla cultura Etiopica; *Biagio Pace* - Motivi unitari della civiltà mediterranea; *Vittore Querèl* - La civiltà normanna del Mediterraneo; *Raquel*

Rodriguez - L'influenza della cultura mediterranea in Uruguay;  
 Attilio Scaglione - L'attività archeologica italiana in Libia;  
 Emile Schaub-Koch - Les origines méditerranéennes de l'art;  
 V. Sycynk - L'Ucraina e lo spazio mediterraneo; L. Veccia  
 Vaglieri - Le scuole italiane in Libia.

IV - Terza sezione — Economia - Trasporti - Turismo

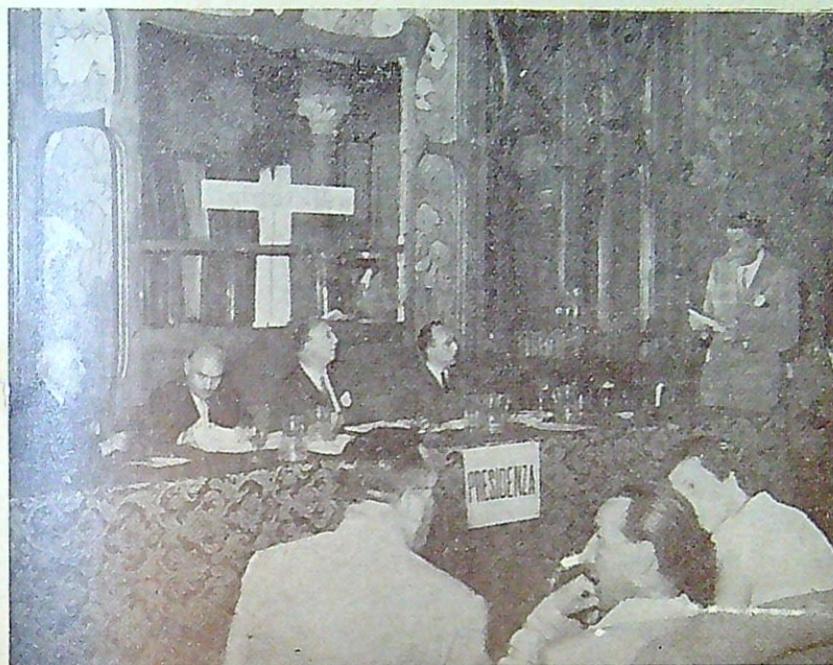
Cesare Castellano - Rinascita del Mediterraneo; Selin  
 Cattan - L'evoluzione economica degli stati del Levante medi-  
 terraneo nell'ultimo decennio; Gregorio Consiglio - Presuppo-  
 sti per la collaborazione fra Europa ed Africa; Giuseppe Frisella  
 Vella - Ritorno al Mediterraneo; Giulio Imperatori - Il IV punto  
 di Truman per le zone depresse in Africa ed i lavoratori italiani;  
 Emanuele Parodi - Sviluppo del turismo in Turchia; Carlo  
 Scuotto - Artigianato mediterraneo; Michele Vocino - Unità e  
 primati mediterranei sul mare.

V - Quarta sezione — Studi politici e sociali

A. Alvarez de Miranda - Mediterraneo e mondo ispanico;  
 Francesco Cataluccio - Premesse d'unità mediterranea; Raffae-  
 le Ciasca - Il « problema meridionale » e il Mediterraneo;  
 Enrico de Leone - Le grandi riserve di energia-lavoro inutiliz-  
 zate ed i latifondi africani; Enrico Insabato - La cooperazione  
 latino-araba premessa a fondamento della solidarietà mediter-  
 ranea; Maria Nallino - Progetti di unità araba; Arthur Pellegrin  
 L'Islam en Méditerranée; Vittore Querel - Possibilità di una  
 intesa islamico-cristiana ed opinioni in proposito; Ferran Sol-  
 devilla - La politique de l'infant Pierre et l'unité méditerra-  
 néenne; Giuseppe Tucci - Mediterraneo e Medio Oriente; Varo  
 Varanini - La mancanza di unità mediterranea prima causa  
 della sconfitta marittima napoleonica; B. Valentino Vecchi -  
 L'Italia in Africa, oggi; Ottavio Vitale - La Sicilia e la sua  
 funzione nel Mediterraneo.

VI - Eurafrica

P. D'Agostino Orsini - L'Eurafrica, terza forza mondiale;  
 Bruno Francolini - Europa ed Africa mediterranea; Francesco  
 Senise - Il Mediterraneo, quale « nodo biologico ».



1° Congresso Internazionale di Studi Mediterranei. Palermo 11-13 Giugno 1951.  
 Parla il prof. S. Markus. Al tavolo della Presidenza: Prof. Alvarez de Miranda,  
 Avv. Falcone Lucifero, Sen. R. Ciasca, prof. Nicolò Rodolico.



Conferenza di S. E. Habibur Rahman, Ministro del Pakistan nell'Aula Magna  
 dell'Università di Palermo.

## La partecipazione dell'Accademia del Mediterraneo al Congresso Internazionale di Studi e Scambi Mediterranei

L'Accademia del Mediterraneo partecipa al Congresso di studi e scambi mediterranei indetto dal Centro per la Cooperazione Mediterranea in Palermo dal 15-3 al 18-3-1953 con la seguente delegazione:

On.le Gianfranco Alliaia di Montereale, *Presidente dell'Accademia del Mediterraneo*  
 Adamasteanu Dino, *Direzione Scavi Archeologici, Gela*  
 Anchieri Ettore, *Prof. nella Università di Pavia*  
 Babinger Franz, *Prof. nella Università di Monaco*  
 Bartalini Ezio, *Avvocato*  
 Bassan Ettore, *della Università di Roma*  
 Biondolillo Francesco, *Prof. nella Università di Roma*  
 Bombaci Alessio, *Prof. nell'Istituto Universitario Orientale di Napoli*  
 Bono Francesco, *Ingegnere*  
 Bussi Emilio, *Prof. nella Università di Cagliari*  
 Castelli Antonio, *Ispettore Superiore Ministero Pubblica Istruzione*  
 Colella Gino, *Avvocato*  
 Colonna Don Carlo  
 Consiglio Gregorio, *Direttore della Rivista « Africa »*  
 Cortes Cavanillas Julian, *Giornalista*  
 D'Agostino Orsini di Camerota Paolo, *della Università di Roma*  
 De Leone Enrico, *della Università di Roma*  
 De Pina Martins José, *della Università di Roma*  
 Fedoronzuk Wassyl, *Giornalista*  
 Frisella Vella Giuseppe, *Prof. nella Università di Palermo*  
 Galante Ippolito, *della Università di Roma*  
 Grmek Mirko, *dell'Accademia del Mediterraneo*  
 Imperatori Giulio, *Pubblicista*  
 Ivanka (von) André, *Prof. nella Università di Graz*

Kolij Ernesto, *Prof. nella Università di Roma*  
 Prof. Bruno Lavagnini, *Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura in Atene*  
 Lucifero Falcone, *Avvocato*  
 Martinez de Santa Olalla Julio, *Prof. nella Università di Madrid*  
 Mazzei Gen. Ing. Gualtiero  
 Nava Santi, *Prof. nella Università di Siena*  
 Novak Grga, *Prof. nella Università di Zagabria*  
 Pace Biagio, *Prof. nella Università di Roma*  
 Pagliaro Antonino, *Prof. nella Università di Roma*  
 Pellegrin Arthur, *Corrispondente de l'Académie des Sciences Coloniales*  
 Poyet Lucien, *Giornalista*  
 Raffiotta Giovanni, *della Università di Palermo*  
 Rosa Edgardo, *V. Presidente dell'Accademia Mediterranea di Nizza*  
 Rubinacci Roberto, *Docente Universitario, Napoli*  
 Saporì Francesco, *Prof. nella Università di Roma*  
 Scaglione Salvatore, *Prof. nella Università di Palermo*  
 Silva Pietro, *della Facoltà di Magistero della Università di Roma*  
 Theodoropoulos Livada Barbara, *Poetessa e Scrittrice*  
 Troni Armando, *Cancelliere Accademia del Mediterraneo*  
 Vecchi Valentino, *Presid. Gruppo Coloniale « Vittorio Bottego »*

### ACCADEMICI RESIDENTI A PALERMO

Drago Ing. Aurelio	Candela Prof. Nicolò
Leone Marchesano On. Tom.	Cane Rag. Salvatore
Papa D'Amico On. Prof. Gppe	Cassesa Maniscalco Rosalia
Alaimo Prof.ssa Emma	Cusumano Geloso On. G.mo
Carbone Dr. Gianni	Di Lupo Barone Bruno
Castellano Dr. Cesare	Filippone Dr. Giuseppe
Costarelli Marchesa Emilia	Maurigi Dr. Giovanni
Marchese Cav. Rag. Lorenzo	Misco Grand'Uff. Giovanni
Milazzo Avv. Giuseppe	Noto Sardegna Dr. Antonio
Pottino Prof. Mons. Filippo	Palazzeschi Dr. Ing. Mario
Scuotto Grand'Uff. Carlo	Petix Dr. Baldassare
Tripputi Prof. Vincenzo	Raffiotta Prof. Giovanni
Acampora Avv. Cosma	Santoro Dr. Francesco
Alesi Avv. Emanuele	Scaglione Prof. Salvatore
Arista Comm. Filippo	Trabonella Barone Antonio
Badami Avv. Giovanni	Ugdulena Dr. Giovanni

## CALENDARIO DELLE CONFERENZE

promosse dalla

## ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO

R O M A

22 MARZO - 12 GIUGNO 1953

22 MARZO - (ore 18)

*Edgardo Rosa*: L'Italia nella letteratura francese.

*Prof. Franz Babinger*: Rapporti con la Turchia nel '400.

*Prof. Andrè von Ivanka*: Orientale lumen in frigidibus Franciae.

10 APRILE - (ore 18)

*Giulio Imperatori*: Evoluzione dell'Africa centrale: la battaglia dei kilovat.

*Dr. Alfredo Nacci*: Storia del mercantilismo mediterraneo.

17 APRILE - (ore 18)

*Dr. Manlio Germozi*: L'artigianato mediterraneo ed i problemi morali, politici, giuridici e sociali.

*Prof. Francesco Gabrieli*: Sicilia araba

24 APRILE - (ore 18)

*On. Ekrem Telhay*: Cristianità e islam.

*Prof. Bruno Francolini*: Gli europei nella struttura etnica e nella demografia dell'Africa Mediterranea.

8 MAGGIO - (ore 18)

*Prof. Luigi Fantappiè*: Teoria unitaria del mondo fisico e biologico.

*Prof. Ernest Koliqi*: (tema da comunicare)

15 MAGGIO - (ore 18)

*Prof. Ezio Castellucci*: L'arte nelle religioni del Mediterraneo.

*Avv. Gregorio Consiglio*: Politica ed economia mediterranea.

22 MAGGIO - (ore 18)

*Prof. Angel Alvarez De Miranda*: L'antica religione mediterranea nella tradizione iberica.

*Prof. Leo Magnino*: Legislazione scolastica comparata dei paesi mediterranei.

29 MAGGIO - (ore 18)

*Prof. Francesco Biondolillo*: Lingua e letteratura siciliana nel quadro della cultura mediterranea.

*Gen.le Gualtiero Mazzei*: Importanza mediterranea delle risorse endogene dell'Italia (metano e vapore vulcanico).

5 GIUGNO - (ore 18)

*Prof. Emilio Bussi*: L'elemento etico del diritto musulmano.

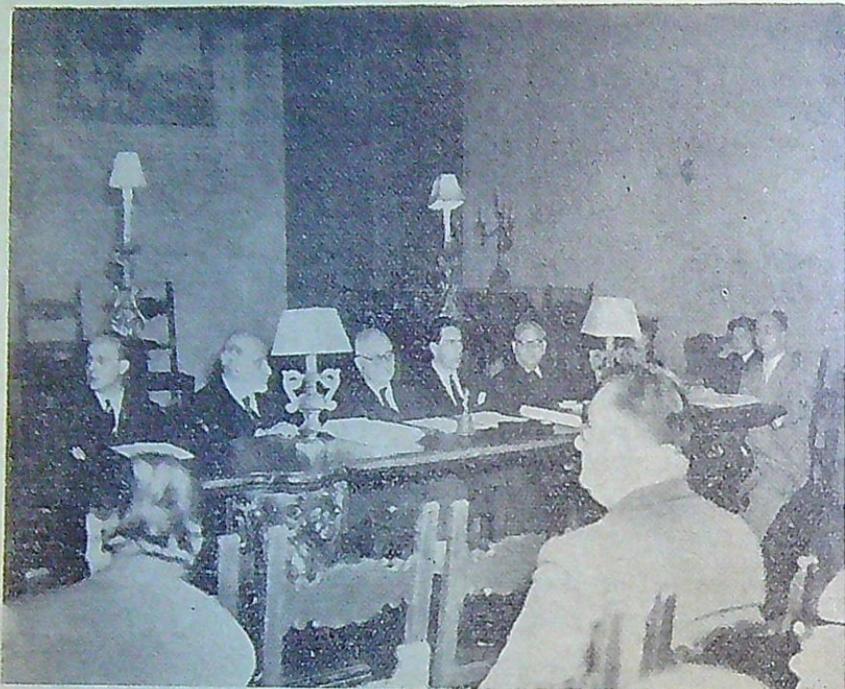
*Prof. Francesco Saponi*: Esordio su Tasso, Metastasio e Foscolo, Vati mediterranei.

12 GIUGNO - (ore 18)

*Dr. Armando Troni*: Il Canale di Suez, contributi italiani alla realizzazione della grande idea.

*Prof. Paolo D'Agostino Orsini di Camerota*: Eurafrica.

Le conferenze saranno tenute nel salone dell'Istituto per l'Oriente. Viale Lubin 2. Villa Borghese (ex palazzo dell'Istituto internazionale di agricoltura).



Prima Sessione dell'Accademia Scla « Capizzucchi » 9-12 Novembre 1952  
Al tavolo della Presidenza: Prof. Alvarez de Miranda, prof. R. Almagià, prof. B. Pace, on. Alliata, prof. L. Magnino, dr. A. Troni.



Congresso Internazionale di Studi e Scambi Mediterranei. Palermo Marzo 1953.  
Arrivo all'aeroporto di S. E. Taviani, Sottosegretario agli Esteri, ricevuto dal  
Presidente della Regione on. Restivo, dal Presidente dell'A. R. S. on. Bonfiglio  
e dall'on. Alliata, Presidente dell'Accademia del Mediterraneo.

## Consensi Internazionali

...please accept our sincere congratulations to your new venture. Your publication has creused much interest and we should be glad if we were able to place it at our readers' disposal regularly.

D. C. Wormann.  
Jewish National and University - Library - Jerusalem.

...che ho letto con vivo piacere e che considero destinata a rendere sempre più solidi i contatti tra i paesi del Mediterraneo ed in particolar modo fra Italia ed Egitto. Dato l'alto interesse del periodico.

Mahamedd Shedd.  
Addetto Commerciale Legazione d'Egitto.

Nel nuovo fascicolo della « Rassegna Mediterranea » edita dal Centro Studi e Scambi Internazionali, e largamente diffusa nei paesi del Mediterraneo ed in America, oltre a numerosi scritti di natura storico politica, c'è un saggio di Armando Troni sulla poesia turca moderna, che porta a nostra conoscenza tutta una produzione artistica rimasta trascurata fino ad oggi, ed invece, meritevolissima.  
« Il Tempo » - Roma.

Me es muy grato acusar recibo del espléndido y magnifico ejemplar de la « Revista Internacional de cultura » de setiembre y octubre, que es exponente máximo de valores intelectuales y de la actividad que desarrollan ustedes para estrechar cada vez mas los vinculos de la confraternidad y del espíritu...

Rodrigo De Laro  
Comis Cultural Argentino - Buenos Aires.

I have received your magazine with much appreciation. You are doing a good work.

Mirza Ahmad Sobrab - Director.  
The caravan of east and west inc. - New York.

Si formulano i migliori voti per l'attività di cotesto Centro Studi e per l'affermazione della bella, interessante rivista.

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Servizio Informazioni - Il Capo del Servizio.

Ho avuto il piacere di ricevere la bella e interessantissima « Rassegna Mediterranea » che Ella si è compiaciuta inviarmi in omaggio, Rassegna che si presenta magnificamente da tutti i punti di vista.

Prof. Jean Moruzi  
della Università di Bucarest.

Benchè incomplete siano le mie nozioni d'italiano, ho potuto godere della lettura della vostra interessantissima Rassegna.

La Rivista è degna di essere additata ad esempio a tutti coloro che desiderano contribuire allo sviluppo intellettuale.....

Mi è piaciuta l'idea di pubblicare anche degli articoli in francese ed in altre

lingue; ciò permette la più larga diffusione della « Rassegna » nei paesi stranieri; mi congratulo della felice iniziativa.

*Avv. Nicolas Eghinitis,  
Atene (Grecia).*

Le assieuro che terrò esposte, nella nostra sala delle riviste; in biblioteca, le copie della « Rassegna Mediterranea » che Ella ha avuto ed avrà la cortesia di inviarmi, perchè è mio desiderio che tutti i nostri studenti stranieri imparino a conoscere e ad apprezzare la bella pubblicazione.

*Sen. Avv. Carlo Vischia  
Pro-Rettore Università per Stranieri - Perugia.*

J'avais déjà, précédemment, pris connaissance de quelques exemplaires de Votre revue qui m'avaient beaucoup intéressé. Je me permets de vous féliciter très vivement de cet effort désintéressé pour une meilleure connaissance des cultures européennes qui ne peut qu'apporter des résultats de plus satisfaisants.

*René De Berval - Directeur  
France - Asie (Saigon) - Indochine.*

« Rassegna Mediterranea » porte en sous-titre: « Revue internationale de culture » et, éditée à Palerme en langue italienne, semble tenir ses promesses.

*Revue Guadeloupeenne - Basse-Terre  
Guadeloupe - Antilles Françaises.*

The Centre of International Studies and Exchanges of Palermo which in contributing actively towards the re-establishment of international cultural relations, has started a series of books and pamphlet on cultural problem and current affairs with a timely and remarkably unbiased discussion of the intricate Danube question.

A concise historical survey of the various international Danube Conventions, from that of Bucharest in 1812 to the latest leads to the conclusion that genuine internationalization of the great river is the only solution fully in accordance with the principle Freedom of River Navigation which was promulgated, as confirmed by the Vienna Congress and early as 1792, by the French Executive Countinuous later international Conventions.

*The Palestine Post - Jerusalem.*

The two copies of « Rassegna Mediterranea » reached me this morning, together with your letter, and I am indeed much obliged to you for your generous courtesy. We are exceedingly glad to have this excellent representative review in our list of magazines, and we shall look forward to a happy cooperation.

As I hardly tell you, we heartily appreciate the interest of « Rassegna Mediterranea » in the work of UNESCO and the cooperation already expressed in your publication of so many articles and news items about it.

Do You send the magazine to the UNESCO library? I know a free subscription would be appreciated there. And I will see that news of UNESCO activity might interest you, is sent you.

Again with the expression of my appreciation, please believe me.

*Katherine Woods*

*Press Unit, Department of Mass Communications - U.N.E.S.C.O.*

Un Mouvement Culturel Italien.

Depuis quelques mois, un mouvement culturel a surgi en Italie ayant pour but le développement des relations culturelles entre l'Italie et l'étranger.

Ce Mouvement qui s'appelle « Centro Studi e Scambi Internazionali » comprend plusieurs institutions artistiques italiennes, entre autres l'Académie Leonardo Da Vinci et l'Université B. Franklin.

Cette association est placée sous la présidence d'honneur de l'Hon. Dr. Gianfranco Alliata et le patronage des plus hautes personnalités italiennes et étrangères. Qu'il nous suffise de mentionner le nom de S. M. le Roi de Jordanie, celui de S. A. Rahmat Uullah d'Afghanistan et de nombreux professeurs d'Universités italiennes.

Ce mouvement est une belle initiative qui devrait être encouragée et suivie, puisque en renforçant le lien culturel entre les divers peuples on apprend à mieux connaître et aimer les autres pays, on apprend à respecter leurs traditions et leur culture et à vivre en paix avec eux.

*G. L. Bourse Egyptienne, 19-3-1950.*